

Bocce/ Il fuoriclasse della San Gottardo domina anche tutte le classifiche individuali

Peschiera sul trono del Campionato ticinese

• Rodolfo Peschiera ha vinto il Campionato Ticinese individuale. “E chi, se non Peschiera?” si è domandato un appassionato non presente al Bocciodromo della Cercera. In effetti sono pochi i tornei che non vedono protagonista il fuoriclasse della San Gottardo. Qualche (raro) inciampo capita pure a lui e ciò gli dà una rassicurante dimensione umana. Tuttavia, in ogni gara a cui partecipa sconta il ruolo di favorito e gli scommettitori virtuali punterebbero su di lui cifre da capogiro. Sono pochi i giocatori in grado di tenergli testa. Basta scorrere i risultati o gli albi d'oro dei più importanti tornei per rendersene conto.



E Peschiera è pure in testa alle classifiche della FSB e della FBTi quando mancano poche gare prima che diventino definitive. La situazione aggiornata a tutt'oggi lo vede guidare quella dell'Elite con 34 punti, tallonato da Aramis Gianinazzi che ne ha 32 e lo vede pure al comando di quella generale della FBTi con 161 punti, davanti ancora ad Aramis che di punti ne ha 119. Più lontani gli altri.

Nell'importante torneo dello scorso fine settimana, Peschiera è uscito agevolmente dalle eliminatorie che ha giocato sulle corsie del Tenza di Castione. Poi è stato impegnato a tutto campo dall'eccellente Simone Guidali (Centrale) negli ottavi di finale. All'ultima giocata il risultato era ancora sul nove pari...

In seguito, nonostante qualche pur lieve fastidio fisico, il chiasese ha domato con una certa sicurezza le velleità di Mario Zucca (Sfera) che ha accumulato cinque punti nei quarti di

finale, di Antonio Battaglia (Stella Locarno) con sei punti in semifinale e di Paolo Reina (Gerla) che in finale ha raccolto pure lui sei punti. Tutti ottimi avversari, contenti dei piazzamenti e delle medaglie conquistate.

Bene pure Eric Klein (San Gottardo), medaglia di bronzo avendo perso la semifinale da Reina. Menzione anche per Giacomo Lucini, quinto.

Con il Campionato Ticinese individuale la Cercera ha voluto omaggiare una figura che nella storia del Club è stato essenziale. Quella di Fausto Calderari che dal suo attuale nido, in compagnia della moglie Franca, segue con molta partecipazione, se non addirittura con trepidazione, l'attività del Club al quale ha legato una fetta molto importante della sua vita. Gli hanno rivolto un caloroso saluto Piergiorgio Coduri, il Presidente della Cercera, e Romeo Pellandini, il Presidente della Federazione Bocce Ticine. Fausto Calderari può continuare

a vivere a lungo e con assoluta serenità. I dirigenti del Club di Rancate che gli sono succeduti garantiscono una preziosissima continuità nella gestione del Club. Alla sua immagine sono bravi, impegnati e sempre disponibili.

Alla “Terna della busecca” la Torchio di Biasca ha schierato tutta la sua “task force”. Sei giocatori: cinque della categoria Elite (Luca Rodoni, Vasco Berri, Ryan Delea, Roberto Fiocchetta e Valentino Ortelli) e uno della categoria A (Luca Lorenzetti).

Le due formazioni si sono ritrovate in finale dopo i rispettivi autorevoli percorsi. Fiocchetta, Lorenzetti e Ortelli l'hanno spuntata sugli insidiosi Doriani Ferrari, Claudio Mombelli e Tano Solcà (Ideal) nei quarti. In semifinale hanno schiacciato i luganesi della Sfera Romano Biaggi, Alfio Norghauer e Flavio Segrada concedendo loro solo due punti. Ancora più spietati Rodoni, Berri

e Delea. Nei quarti hanno lasciato le briciole ai pregassonesi Fabrizio Badiali, Giuseppe Ceresola e Antonio Pizzagalli. In semifinale hanno confezionato un cappottino di stagione alla formazione abbinata (Gerla-Ideal) di Susanna Longoni, Alice Bernaschina e Omar Selva, bravi comunque ad arrivare fin lì.

Due annotazioni. La prima sottolinea l'ottima forma di Susanna Longoni che nel fine settimana prima della terna ha vinto due medaglie di bronzo ai due Campionati Svizzeri, quello individuale femminile e quello di coppia mista. La seconda un omaggio a Giuseppe Ceresola, il bravo colpitore – ma soprattutto la brava persona – della Val d'Intelvi che a fine anno depositerà bocce e pallino e si godrà la terza età senza più giocare. Felici noi se ci dovesse ripensare!

La finale della “Busecca” si è dunque disputata in famiglia. È stato un festival di colori biancoblu. Ambiente fraterno ma nessuna

camarilla, tant'è che la partita è terminata con il risultato di 12-0 in favore di Rodoni, Berri e Delea. Abbracci e pacche amichevoli tra tesserati del medesimo Club soltanto ancora per due mesi. Da gennaio Berri, Lorenzetti e Fiocchetta vestiranno altre maglie. Resteranno certamente amici, ma sulle corsie di gioco saranno agguerriti avversari.

Maluccio nella circostanza le formazioni della nostra regione: solo due si sono piazzate al quinto rango.

L'organizzazione è stata curata dalla Centrale con il suo “team” collaudatissimo. La Società di Novazzano propone ogni anno tre classiche manifestazioni di differenti e interessanti caratteristiche: oltre alla terna autunnale, il Master a squadre e la nazionale femminile. Tanta roba. È anche (ma non solo) grazie a lei che il movimento è molto attivo nella nostra regione.

La settimana prossima la Cerce-

ra ripropone il “Gran Premio San Martino”, la gara a coppie separate nelle tre categorie A, B e C fino al capocampo (intreccio). Eliminatorie da martedì a giovedì e finali, dai quarti, venerdì, tutte ovviamente nella sede del Club organizzatore. Si sono iscritte 20 coppie di A, altrettante di B e 24 di C.

Nelle foto, a sinistra il podio del Campionato Ticinese individuale col vincitore Rodolfo Peschiera, gli altri finalisti e i presidenti della Cercera Piergiorgio Coduri e della FBTi Romeo Pellandini, nonché gli arbitri Claudio Mombelli e Simona Macconi.

A destra le due formazioni della Torchio di Biasca che hanno dominato la “Terna della busecca” organizzata dalla Centrale di Novazzano insieme con Vladimiro Morinoli in rappresentanza del Club.

Il Riva Basket accede ai quarti di Coppa Svizzera

Bellinzona – Riva: 55 - 82

• Sabato scorso il Riva Basket era impegnato nella partita degli ottavi di finale di Coppa Svizzera che lo vedeva in campo contro le cugine del Bellinzona. Ebbene, Lattuada e compagne hanno sconfitto nettamente le ragazze della capitale in una sfida che, sostanzialmente, è durata 10 minuti (12-17 dopo il primo quarto). Poi le ragazze di Piccinelli e Parmigiani hanno progressivamente preso il largo e mostrato il divario di cate-



ria esistente tra le due squadre. A metà gara il punteggio era di 21-42, dopo 30 minuti di 37-58. Da segnalare i 22 punti dell'americana Klara Bell, top scorer della partita, e i 16 punti messi a referto da Francesca Montesanti (ex Bellinzona), particolarmente in evidenza sul campo dove ha giocato diverse stagioni. Dopo un weekend dedicato alla Coppa Svizzera il Riva è pronto a tornare in campo domani per la quinta giornata del campionato di LNA. Lo farà in trasferta, a Nyon, com-

pagine che, come le momò, ha attualmente quattro punti in classifica. La sfida si presenta come interessante e molto motivante, con le ticinesi che saranno sempre più chiamate a prove di maturità.

Hanno giocato: Kiara Bell 22, Francesca Montesanti 16, Sofia Picco 10, Alice Balmelli 2, Ilaria Ghidini 2, Marie Hunter 2, Giorgia Veri 8, Valentina Clerici, Emma Fontana 6, Giorgia Cattaneo, Eria Lattuada 14, Beatrice Iemma.

Do Yu Kai, ottime prestazioni al Torneo di Uster

• Sabato 28 ottobre ha avuto luogo l'ultimo torneo ranking. La competizione, che definisce le classifiche finali dell'anno, si è svolta a Uster (ZH). Per il DYK erano presenti i fratelli Kai e Luke Bürgisser, Samuel Barone e Christian Edouard.

Buona la prova di Kai Bürgisser che si è classificato secondo tra gli U18 -90 kg, sconfitto unicamente da un judoka germanico, e terzo tra gli U21. Positiva prova anche per Luke Bürgisser che, nella categoria -81 kg U18, ha ottenuto un lusinghiero quinto posto che gli garantisce la partecipazione alle finali. Ha invece rimediato due sconfitte Samuele Barone nella categoria -73 kg U18. Samuele era reduce da una assenza dal tatami che ha sicuramente influito sul risultato. All'ultimo anno nella categoria juniores Christian Edouard ha invece ottenuto il terzo posto nei -81 kg U21 vincendo ben sei incontri. All'ultimo torneo dell'anno Christian si preannuncia quale outsider per le finali. Lontano dal dojo di Chiasso per impegni lavorativi e di studio Christian - che attualmente si allena a Ginevra - ha alle spalle due podi nazionali e un'esperienza agonistica ampia, che gli permetteranno sicuramente di ben figurare.

Domenica 29 ottobre (sempre a Uster), seguiti a

bordo tatami da Matteo Vizzardi, otto giovanissimi del DYK hanno partecipato al torneo destinato agli scolari. Tra gli U15 le competizioni si sono svolte per categoria di peso a eliminazione con ripescaggio, mentre nelle categorie U11 e U13 i partecipanti sono stati suddivisi in poules da quattro o da cinque, con incontri all'italiana, in modo da garantire a tutti un numero interessante di incontri.

Nella categoria U11 Natan Weber e Mikael Abusenna hanno espresso un ottimo judo. Natan ha vinto tutti e tre gli incontri disputati, dimostrandosi decisamente superiore agli avversari. Mikael ha vinto due incontri sui tre disputati e ha ottenuto un buon secondo posto.

Nella categoria U13 Oleksii Dmytrashyk, Chris Caccia e Margherita Bosia hanno conquistato il secondo posto nelle rispettive poule. Oleksii ha vinto due incontri sui tre disputati, Chris due e Margherita uno. Tra gli U15 Iulia Dmytrashyk si è classificato secondo nei -33 kg, sconfitto (unicamente a seguito di un terzo shido) nella finale che lo opponeva a un combattente di casa; Elena Callegari, dal canto suo si è classificata terza, vincendo tre incontri, mentre Ginevra Monté Rizzi è giunta quinta nei +57 kg. Una prestazione corale notevole che premia il serio lavoro svolto al dojo di via Cattaneo.



Nelle foto: sopra a sinistra gli U11 con Mikael Abusenna, Margherita Bosia e Natan Weber; sotto gli U18 con Kai Bürgisser, Samuel Barone e Luke Bürgisser; a destra gli U15 con Chris Caccia, Elena Callegari e Ginevra Monté Rizzi.